

Regione e diritti dei disabili negati sull'accesso agli ausili e dispositivi medici: dalla politica ancora solo parole, il radicale lucano continua la «battaglia di civiltà»

Bolognetti: «Dall'assessore Leone metodi da Gestapo», poi irrompe in Consiglio

POTENZA. Tanto tuonò che piovve recita un vecchio adagio. Il riferimento non è certo al maltempo che sta imperversando sulla Basilicata negli ultimi giorni, bensì alla costanza e perseveranza dimostrata da Maurizio Bolognetti che, nonostante sia giunto al suo 32° giorno di sciopero della fame, è riuscito a far sì che la sua protesta non violenta giungesse direttamente alle orecchie dei politici regionali. Infatti dopo il sit-in dello scorso 4 agosto in via Verrastro in occasione del Consiglio regionale poi rinviato, finalmente Bolognetti ha avuto modo di avere un faccia a faccia con alcuni vertici politici locali.

La «battaglia di civiltà» come ama definirla il segretario dei radicali di Basilicata, lo ricordiamo, è portata avanti per chiedere alla Giunta Regionale di approvare una delibera che possa garantire ai disabili la corretta erogazione di ausili e protesi sanitarie. Una bagarre che si protrae da circa 8 mesi, da quando un atto che sembrava già pronta per essere dibattuta nel parlamentino lu-

cano, avrebbe legittimamente garantito i presidi e le dovute tutele per i cittadini disabili. Prima dell'inizio del consiglio di ieri il radicale ha avuto modo di incontrare anche l'assessore Leone all'ingresso del palazzo della Giunta regionale, con il quale ha avuto uno scambio di battute ma che evidentemente non ha portato ad alcun proficuo risultato. Anzi i toni di Bolognetti sono stati molto accesi nei confronti del titolare alla Sanità lucana tacciato di «agire come faceva la Gestapo». Lo spregiudicato riferimento alla polizia segreta della Germania nazista è arrivato dopo la richiesta di Leone di voler avere i «nomi dei disabili».

Istanza che ha mandato letteralmente su tutte le furie Bolognetti che in una simile richiesta ha colto una personalizzazione della questione rispetto al principio generale di salvaguardia dei diritti dei disabili. Nel pomeriggio infine la protesta da parte del segretario dei radicali lucani si è concretizzata in un'incursione durante la seduta del Consiglio regionale che ha comportato l'interruzione dell'assise.



● Bolognetti in protesta ieri davanti alla Regione

tato l'interruzione dell'assise.

Nessuna udienza per Bolognetti nonostante il forte gesto ma il presidente del Consiglio Cicala, anche su richiesta del consigliere di Italia Viva, Luca Braia, ha assunto l'impegno di «farsi portavoce con l'esecutivo e con il presidente Bardi che certamente non faranno negare la loro disponibilità».

«Ci sarà - ha concluso Cicala - un tavolo nelle prossime ore e nei prossimi giorni sul tema».

GiuCot